

News della Comunità Pastorale "Santi della Carità"

SETTIMANALE DELLA C.P. di S. Agata, S. Orsola e SS. Trinità

09.02.2025 n° 11

www.comunitasdc.it

don Daniele Maola (Parroco) 031.305014 e 3398524573 - daniele.maola@diocesidicomo.it

don Tommaso Daminato (vicario) 3332831410 - tommaso.daminato@alice.it

don Maurizio Uda (Collaboratore) 3386799577 - maurizio.uda@gmail.com

Andrea Manzoni (Diacono) 3393146392 - uemanzun@libero.it

V domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 5,1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra.

Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo:

«Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

reti vuote, barche in secca



Comincia così la storia di Gesù con i suoi discepoli: dalle reti vuote, dalle barche tirate in secca. Linguaggio universale e immagini semplicissime. Non dal pinnacolo del tempio, ma dal pulpito di una barca a Cafarnaio. Non dal santuario, ma da un angolo umanissimo e laico. E, in più, da un momento di crisi. Il Signore ci incontra e ci sceglie ancora, come i primi quattro, forse proprio per quella debo-

lezza che sappiamo bene. Fingere di non avere ferite, o una storia accidentata, ci rende commedianti della vita. Se uno ha vissuto, ha delle ferite. Se uno è vero, ha delle debolezze e delle crisi. E lì ci raggiunge la sua voce: Pietro, disubbidisci alle reti vuote, ubbidisci a un sogno. Gli aveva detto: Allontanati da me, perché sono un peccatore. Ma lui non se n'è andato e sull'acqua del lago ha una reazione bellissima.

Il grande Pescatore non conferma le parole di Pietro, non lo giudica, ma neppure lo assolve, lo porta invece su di un altro piano, lontano dallo schema del peccato e dentro il paradigma del bene futuro: *sarai pescatore di uomini*. Non temere il vuoto di ieri, il bene possibile domani conta di più. Gesù rialza, dà fiducia, conforta la vita e poi la incalza verso un di più: d'ora in avanti tu sarai... ed è la vita che riparte. Quando parla a Pietro, è a me che parla. Nessuno è senza un talento, senza una barchetta, una zattera, un guscio di noce. E Gesù sale anche sulla mia barca. Sale sulla barca della mia vita che è vuota, che ho tirato in secca, che quando è in alto mare oscilla paurosamente, e mi prega di ripartire con quel poco che ho, con quel poco che so fare, e mi affida un nuovo mare. E il miracolo non sta nella pesca straordinaria e nelle barche riempite di pesci; non è nelle barche abbandonate sulla riva, ancora cariche del loro piccolo tesoro.

Il miracolo grande è Gesù che non si lascia impressionare dai miei difetti, non ha paura del mio peccato, e vuole invece salire sulla mia barca, mio ospite più che mio signore. *E, abbandonato tutto, lo seguirono*. Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare barche e reti per andare dietro a quel giovane rabbi dalle parole folgoranti? Avevano il lavoro, una piccola azienda di pesca, una famiglia, la salute, il Libro e la sinagoga, tutto il necessario per vivere. Eppure qualcosa mancava. E non era una morale più nobile, non dottrine più alte. Mancava un sogno. Gesù è il custode dei sogni dell'umanità. Offre loro il sogno di cieli nuovi e terra nuova, il cromosoma divino nel nostro Dna, fratelli tutti, una vita indistruttibile e felice. Li prende e li fa sconfinare. Gli ribalta il mondo. E i pescatori cominciano ad ubbidire agli stessi sogni di Dio.

Domenica 9 febbraio festa patronale di S. Agata v.m. - ore 10:00 a S. Agata Messa con la partecipazione dei fidanzati, animata dal gruppo strumentale dei giovani, Durante la S. Messa verrà amministrato il sacramento dell'**unzione degli infermi** agli ammalati e agli anziani; chi volesse riceverlo può mettersi in contatto con la segreteria parrocchiale. Chi non fosse in grado di partecipare alla liturgia verrà raggiunto nella propria casa - ore 17:00 **Gruppo famiglia 5**.

Lunedì 10 febbraio ore 21:00 a S. Agata incontro di AC.

Martedì 11 febbraio *Giornata del malato (cfr. locandina)*- ore 15:00 a S. Agata *ginnastica dolce* promossa da *Giovani dentro* - ore 21:00 a S. Agata *luce nella notte* con Nuovi Orizzonti.

Mercoledì 12 febbraio ore 9:00 a S. Agata *adorazione eucaristica* animata dall'AC e con la presenza dei *Giovani dentro* - ore 21:00 a S. Orsola momento di preghiera mariano.

Giovedì 13 febbraio - ore 15:00 a S. Agata corso

di Yoga proposto da *Giovani dentro* aperto a tutti - ore 18:00 *Incontro equipe visita alle famiglie*.

Venerdì 14 febbraio ore 15:00 a S. Agata secondo appuntamento con la *catechesi sul Giubileo* promosso dai *Giovani dentro*.

Sabato 15 febbraio a S. Agata ore 17:00 incontro del **Gruppo famiglia 3** - ore 19:00 cena e incontro del **Gruppo famiglia 2** - al Crocefisso incontro vicariale degli adolescenti.

Domenica 16 febbraio VI del Tempo Ordinario

Lunedì 17 febbraio ore 9:00 a S. Agata incontro del *Gruppo Carità* - ore 21:00 incontro *Commissione liturgica*.

Martedì 18 febbraio ore 21:00 a S. Agata incontro del *Consiglio Pastorale Vicariale*.

Mercoledì 19 febbraio ore 9:00 a S. Agata *adorazione eucaristica* animata dalle suore di Casa Nazaret e con la presenza dei *Giovani dentro* - ore 21:00 a S. Orsola momento di preghiera mariano.

XXXIII Giornata del Malato - 11 febbraio 2025



Giubileo dei Malati

«La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione

- **Domenica 9 febbraio:** Giubileo dei Malati a S. Agata con unzione degli infermi durante la Messa. Chi non potrà essere presente per malattia o vecchia sarà visitato nei giorni successivi dal parroco o dal vicario. Sia che s'intenda ricevere l'Unzione durante la Messa come per la visita e unzione a casa è necessario segnalarsi presso la segreteria parrocchiale.
- **Martedì 11 febbraio:** ore 16:00 Rosario con gli ospiti della RSA don Guanella e alcuni rappresentanti della nostra Comunità

CINECIRCOLO "SANT' AGATA CINE"

A tutti gli amici del *Cinecircolo*, innanzitutto, un caloroso e affettuoso saluto!

Sabato 22 febbraio, alle ore 16:00 all'oratorio di S. Agata, invitiamo tutti a partecipare all'incontro del *Caffè letterario* dedicato al libro di M. Muolo *Ribellarsi alla notte* ed. Paoline, con la solita competenza e simpatia del professore e amico Abele Dell'Orto.



A seguire dibattito sul film *La storia di Souleymane* proiettato all'Astra nei giorni 17, 18 e 19 febbraio, pomeriggio e sera.



Vi aspettiamo pertanto insieme a tutti gli amici di *Giovani dentro*.

Buona lettura e buona visione a tutti!